



Biennale dello spazio pubblico



Considerato che:

I fenomeni d'espansione registrati negli ultimi decenni hanno consumato suolo in misura non sostenibile, compromesso la struttura idrogeologica del territorio, generato urbanizzazioni con dotazioni inadeguate se non prive di servizi e di spazi pubblici;

Si è aperta una stagione d'interventi sul territorio che definisce un campo operativo orientato verso la rigenerazione del tessuto urbano, improntato a principi di sostenibilità ambientale e sociale, di partecipazione e condivisione con gli attori delle realtà urbane coinvolte nei processi di rigenerazione;

La progettazione, riqualificazione e gestione degli spazi pubblici rappresenta il fattore qualificante delle attività di rigenerazione, in quanto essi costituiscono la struttura portante dell'impianto urbano e l'espressione tangibile dell'identità storica e culturale delle comunità insediate.

La valorizzazione/qualificazione di spazi e servizi, pubblici e a uso collettivo, connessi tra loro in rete, crea una più elevata qualità della vita quotidiana dei cittadini e incrementa il valore complessivo delle aree urbanizzate.

La costruzione/riqualificazione di spazi pubblici e ad uso collettivo definisce un ambito progettuale collocato tra il progetto urbano e il progetto edilizio che richiede un approccio interdisciplinare e, in particolare, una più stretta collaborazione tra architetti ed urbanisti.

L'INU, su iniziativa della sezione regionale del Lazio, ha promosso nel 2011 la prima edizione della "Biennale dello spazio pubblico" (BISP) che ha visto la collaborazione di alcuni partner tra i quali l'Ordine degli Architetti PPC di Roma e l'Università Roma 3 - Facoltà di Architettura.

La seconda edizione svolta nel 2013 ha visto la collaborazione anche con il Consiglio Nazionale Architetti PPC ed altri partner tra cui ANCI e UN-Habitat.

Il successo delle due edizioni ha consentito alla Biennale di conquistare un ruolo nel panorama degli eventi relativi alla città e al territorio grazie alla sua configurazione di "spazio pubblico" aperto nel quale convergono contributi provenienti da amministratori, professionisti, mondo della scuola e della ricerca universitaria, associazioni e comitati di cittadini.

La Biennale si è rivelata un importante evento di aggregazione sociale, di sintesi culturale, di indipendenza politica e disciplinare.

All'interno di tale contesto di riferimento esistono quindi le premesse per incrementare la sua influenza culturale attraverso un salto di qualità organizzativa, in occasione della terza edizione, dando corso ad una più stretta collaborazione tra i principali partner che hanno dato vita alle prime due edizioni.

Tutto quanto sopra premesso e valutato:

INU (Istituto Nazionale di Urbanistica), con sede in Roma, via Ravenna 9b, nella persona della Presidente Silvia Viviani;

CNAPPC (Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori), con sede in Roma, via S. Maria dell'Anima 16 Roma, nella persona del Presidente Leopoldo Freyrie;

INU Lazio, con sede in Roma, via Ravenna 9b, nella persona del Presidente Daniel Modigliani;

Ordine degli Architetti PPC di Roma, con sede in Roma, piazza Manfredo Fanti 47, nella persona del presidente Livio Sacchi;

Ritenuto opportuno:

avviare un percorso di collaborazione tra le rispettive Organizzazioni, aperta ad altri soggetti pubblici e privati che ne vorranno condividere le finalità

Stipulano il presente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

finalizzato a:

- Organizzare la terza edizione della "Biennale dello spazio pubblico" che prevede lo svolgimento dell'evento conclusivo nel maggio 2015 a Roma preceduto da varie iniziative di tipo culturale, seminariale e concorsuale. Una parte di tali iniziative saranno promosse in collaborazione anche con le strutture ordinistiche locali e le sezioni regionali dell'INU con lo scopo di incidere sulle reali dinamiche di progettazione, realizzazione, gestione degli spazi pubblici dei singoli ambiti territoriali, rafforzando i legami locali tra amministrazioni, cittadini, progettisti, fornitori di prodotti e servizi attinenti gli spazi pubblici.

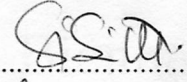
- Creare le basi per la realizzazione di un "Centro di documentazione sullo spazio pubblico", un archivio tematico che abbia le caratteristiche di un *open data* costantemente aggiornato e che sia in grado di fornire prodotti specifici, cassette degli attrezzi (vedi *toolkit* con UN - Habitat), applicativi informatizzati e, in prospettiva, pubblicare un Rapporto BISP, che preceda o segua la Biennale e che diventi uno strumento operativo periodico di riferimento sul tema degli spazi pubblici.

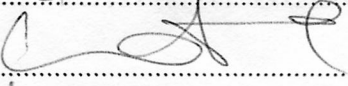
Handwritten signatures and initials:
A large signature at the top right.
A smaller signature below it.
A signature below that.
A signature at the bottom right.

- Creare le basi per istituire una struttura di certificazione di qualità, non solo di progetti e/o realizzazioni, ma dell'intero processo di generazione e gestione degli spazi pubblici.

Allo scopo approvano il programma operativo BISP (allegato 1)

Roma il..... 25.2.2014

Silvia Viviani..... 

Leopoldo Freyrie..... 

Livio Sacchi..... 

Daniel Modigliani..... 